



Club della Beccaccia

N° 6 - Novembre 2007

L'ISOLA DEL SANTUARIO

di Silvio Spanò

Per iniziativa del Club della Beccaccia, il Santuario della Beccaccia nell'isola estone di Vormsi, costituito in ONLUS. La possibilità di destinare al Santuario il 5 per mille dell'IRPEF.

Tutto è iniziato nel 2003. Su proposta di un tour operator, inizialmente accolta con molta diffidenza ed esaminata a fondo, il Consiglio del Club della Beccaccia nell'autunno 2003 inviò alcuni suoi Membri a visitare l'Isola di Vormsi, 10.000 ettari nel Baltico estone, sulla quale sarebbe stato possibile istituire una originale area di protezione della beccaccia: il nome "Santuario" ci piacque, ricordando anche quanto i cacciatori americani fecero per la conservazione di molte specie, di uccelli acquatici in particolare, acquistando e gestendo in proprio le aree idonee. In pratica qui semplicemente era previsto un contratto con i cacciatori locali che si sarebbero impegnati, dietro pagamento di una cifra congrua, a non cedere i diritti di caccia ai migratori – beccaccia in particolare – a non residenti e, soprattutto, ad operatori turistici (ben diversamente da quanto verificatosi nelle vicine isole di Saaremaa e Hiiumaa). I cacciatori locali (circa 30) ovvia-



dedicavano agli ungulati, qui ben presenti (caprioli, alci, cinghiali).

Il risultato della visita preliminare fu positivo: un'isola posta appena a sud della Finlandia e ad ovest della Regione russa di S. Pietroburgo, rappresenta un tipico "collo di bottiglia" nel quale si concentrano i migratori per le necessarie soste; i terreni, molto idonei, ospitavano alcune beccacce... l'iniziativa poteva andare avanti!

La gestione pratica venne affidata ad un Comitato indipendente.

L'autunno successivo il nostro Vice-presidente prof. Marco Panzacchi effettuò un approfondito e prolungato sopralluogo, accompagnato dalla cortese Signora, soggiornando nell'accogliente pensionato Elle Malle; raccolse dati, notizie, immagini che gli servirono per una prima pubblicazione esauriente

e documentata, con versione anche in lingua inglese. Durante l'estate 2005 altri sopralluoghi di indagine sono stati svolti

mentre avrebbero potuto cacciare normalmente il che, comunque, non avrebbe influenzato la conservazione della beccaccia in quanto tutti si

www.continentalidaferma.it

www.giornaledellabeccaccia.it

in due tempi da David Stocchi, segretario del Comitato, e dal dott. Loris Galli, ornitologo ricercatore dell'Università di Genova e Socio del Club, riportando utili notizie e valutazioni sulla fattibilità di alcune ricerche futuribili (es. rilevamento beccacce nidificanti, possibilità di inanellamento, studio della capacità trofica dell'ambiente per la beccaccia).

Il monitoraggio con il cane da ferma delle beccacce presenti durante il passo autunnale rappresenta comunque obiettivo primario per un necessario coinvolgimento sul campo dei cacciatori-cinofili sui quali poggia la nostra base anche economica: infatti è possibile a chiunque, previo approccio organizzativo con il Comitato, recarsi sull'isola con il proprio cane da ferma, effettuando sopralluoghi il cui risultato dovrà essere giornalmente riportato in apposita scheda; il tutto verrà conservato, oltre che dal Comitato, anche presso il bureau della direttrice locale dei cacciatori Ellen Järv, che deve esser tenuta al corrente di tutti i movimenti (anche per motivi di sicurezza, visto che sull'isola i residenti cacciando gli ungulati, ol-

Il viaggio a Vormsi

in auto ci vogliono 3 giorni (c.a. 3.000 chilometri dal Nord Italia). Strade buone ma trafficate soprattutto in Polonia.

in aereo fino a Tallinn (la capitale) dove si può affittare un'auto per arrivare in circa un'ora a Rohukula, presso Hapsaalu, dove si prende il traghetto (uno al mattino ed uno alla sera) che impiega circa 45 minuti.

Attenti che c'è la differenza di un'ora nel fuso orario.

tre a non voler esser disturbati, non vogliono correre il rischio di spiacevoli incidenti). Auspicabile anche l'eventualità di una prova cinofila internazionale su beccacce non appena emergerà una realistica possibilità pratica, essendo i terreni particolarmente idonei: bosco misto con sottobosco di norma ben praticabile e ampie zone aperte marginali, ottimamente servito da strade forestali. Va tenuto presente che per muoversi in boschi estesi in pianura è necessario l'uso di un GPS o almeno una bussola: ci si perde! L'autunno seguente (2005) Bruno Modugno per Sky "Caccia e pesca"

L'isola del santuario (Pagina 2 di 4)

decise di fare un servizio su Vormsi: supportato economicamente dal Conseil International de la Chasse-Italia (C.I.C.-Italia) e con l'indispensabile ausilio di Panzacchi (con relativo pointer) e del nostro socio Roberto Tognoni (con i suoi setter) realizzarono un ottimo lavoro che venne anche presentato all'Assemblea del C.I.C. a Cipro nella primavera 2006: il reperimento di una beccaccia ogni sei minuti di cerca del cane aveva sbalordito tutti!

In quella primavera realizzammo, grazie all'ornitologo estone Tarvo Valker, il primo monitoraggio dei maschi di beccacce in croule (parata nuziale) lungo un percorso standard, valutazione precedentemente intrapresa da altro ornitologo estone, Jaanus Elts, col quale, preso da molti impegni, non avevamo potuto allacciare un rapporto duraturo. Il rilevamento è stato ripetuto nel giugno 2007.

A metà ottobre 2006 abbiamo potuto organizzare il primo approccio all'inanellamento: permesso ed anelli ci sono stati forniti dallo Schema estone per l'interessamento dello stesso Valker: purtroppo una pessima annata di beccacce e la nostra



Ferma su beccaccia a Vormsi

inesperienza hanno impedito un pieno successo dell'iniziativa, ciononostante il 22 ottobre è stata catturata ed inanellata con enorme entusiasmo la "nostra" prima beccaccia (era presente anche il sottoscritto!). Un approccio allo studio della fauna del suolo avveniva contemporaneamente ad opera del giovane naturalista genovese dott. Eugenio Biancardi (abbinando così alla ricerca anche l'obiettivo di sostenere l'attività di giovani laureati) sotto la guida del dott. Galli. Anche questa ricerca è stata ripetuta nel giugno 2007, col supporto economico del CIC-Italia.

Con un po' di fatica siamo riusciti sempre a pagare nei tempi concordati quanto pattuito e pertanto tentammo un'operazione di ufficializzazione/trasparenza del Santuario, trasformando il Comitato indipendente che lo gestiva in O.N.L.U.S.: realizzazione ottenuta nel tardo autunno 2006.

necessità di un appoggio a un ufficio commercialistico per non incorrere in deprecabili imprecisioni quanto ai libri sociali, alla revisione ufficiale dei conti, ecc.); ciononostante un po' per la possibilità di detrarsi il contributo dall'imponibile, un po' per la possibilità di devolvere il 5 per mille dell'IRPEF, un po' nel tentativo "umano" di far qualcosa di utile, magari anche illudendosi di "rifarsi una verginità" quando a caccia poi le beccacce le ammazziamo davvero (!), un po' in buona fede, i fondi hanno continuato a fluire e, ad oggi, sono sufficienti per restare in lievissimo "attivo".

Come si vede, Vormsi è stato il primo passo, conservando anche una notevole forza immaginifica, ma un'eventuale maggiore disponibilità economica potrebbe – e dovrebbe – permettere l'allargamento ad analoghe iniziative in altre località particolarmente idonee alla sosta e/o allo svernamento della beccaccia,

zione della caccia evidenziando la necessità di evitare eccessiva pressione nei momenti di rischio climatico e nei periodi riproduttivi (sensu Direttiva CEE, ovvero anche durante la migrazione verso i siti di nidificazione).....

Come si vede molti di questi obiettivi sono contenuti nello statuto del Comitato e alcuni già in stato di realizzazione.

Vogliamo pertanto ripeterli sinteticamente:

- (1) Valutazione entità nidificanti e trend;
- (2) Valutazione dell'importanza dell'isola nelle migrazioni: monitoraggio, inanellamenti e trend;
- (3) Valutazione della capacità portante della zona (produzione fauna del suolo);
- (4) Effettuazione di interventi di riqualificazione ambientale (sfalci e pascolo);
- (5) Istituzione di un centro didattico e per un turismo naturalistico qualificato.

Finalità statutarie del Comitato costituito in O.N.L.U.S.

"Il Comitato...persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale attraverso la tutela e la valorizzazione della natura e dell'ambiente, promovendone la cultura anche nell'ambito di un programma di conservazione del patrimonio avifaunistico migratore, di interesse transnazionale, ed in particolare

della specie Beccaccia mediante la costituzione e gestione di un "Santuario" nell'isola di Vormsi (Estonia) ed in altre idonee località dell'Unione Europea che dovessero essere individuate e considerate adatte allo scopo dal Consiglio di Amministrazione".

Oggi quindi siamo costituiti in "Comitato per il Santuario della Beccaccia – Isola di Vormsi" – ONLUS, con sede legale a Genova.

Questa trasformazione ha comportato immediatamente un aumento delle spese (si pensi solamente alla

anche più vicine a noi e pertanto gestibili più agevolmente.

Al proposito va ricordato che la Commissione UE (DG ENV B2) ha elaborato un "Piano dell'Unione Europea per la gestione della Beccaccia *Scolopax rusticola* –2007-2009" che si propone di riportare in 10 anni la specie ad uno stato ottimale di conservazione – oggi sfavorevole – nei Paesi dell'Unione.

Tra le varie attività trovano grande rilevanza gli interventi sull'ambiente, la definizione di zone protette idonee, l'inanellamento e lo studio in genere, nonché la regolamenta-

Quota di partecipazione alla ONLUS in qualità di socio:

• 50 di ammissione (una tantum) + • 50 di associazione annua (previa domanda sottoscritta da un socio).

I contributi volontari, liberi, non hanno limiti né verso il basso né verso l'alto e sono fiscalmente detraibili!

Per destinare il 5 per mille IRPEF

inserire nella apposita voce del foglio mod. 730-1 la propria firma e il seguente Codice Fiscale del Comitato: 95106150105.

Vedere il fac simile del modulo da compilare sul sito del Club della Beccaccia a cui si può accedere direttamente da questo giornale

UN DVD PER VORMSI



Il “Comitato per il Santuario della Beccaccia-Isola di Vormsi”- O.N.L.U.S. ha realizzato un DVD esplicativo-promozionale della propria iniziativa grazie a Massimo Morelli, che – non nuovo a simili attività – si è ulteriormente dimostrato sensibile e preparato regista, operatore video e tecnico del montaggio.

L'idea di registrare in diretta, a Vormsi, sia l'attività di campo, sia le interviste di alcuni componenti il Consiglio Direttivo ritrovatisi a Vormsi intorno al 20 ottobre 2006, ha contribuito ad arricchire il lavoro di accattivante spontaneità.

*Intrammezzate dalle immagini a noi care di ferme e frulli, di catture e inanellamenti, **Spanò** ha spiegato le motivazioni scientifiche del Comitato, **Pellegrini** ha illustrato in dettaglio la “fisionomia” dell'isola e dei suoi abitanti, naturalmente inserendola nel flusso migratorio della beccaccia e **Bravaccini** ne ha analizzato le potenzialità cinotecniche, sia dal punto di vista dell'addestramento che da quello dell'eventuale organizzazione di prove cinofile.*

Il tutto con la colonna sonora della struggente canzone di Bennato “L'isola che non c'è”, che sembra scritta apposta per Vormsi.

I ricavi del DVD ovviamente andranno tutti a sostegno dell'attività della ONLUS: oltre che con i proventi derivanti dalla sua pura e semplice vendita, si spera, anche con il reclutamento di nuovi simpatizzanti che, con il loro contributo (deducibile dalle imposte), ci aiuteranno a continuare quanto intrapreso.

È auspicabile che il presente impegno didattico-divulgativo possa ottenere l'attenzione che pensiamo meriti, mettendo altresì in luce l'esistenza di un'altra faccia, sconosciuta ai più e sottovalutata, di una certa fascia di cacciatori, che non esitiamo a definire elitaria e da prendere ad esempio.

*Per acquistare il DVD rivolgersi **sempre** a: Roberto Tognoni - cell. 338.3497832
e-mail: robert-t@libero.it*

Il prezzo è di • 20 più spese di spedizione.

Per ulteriori informazioni consultare l'apposita voce nel sito www.clubdellabeccaccia.it